

mezzata ed il basso successo riproduttivo delle coppie residue non fa che confermare questa tendenza negativa. Le ultime colonie si trovano per lo più in aree non protette, soggette spesso a pratiche agricole dannose e non controllabili, come l'uso massiccio di pesticidi. La frammentazione degli appezzamenti agricoli inoltre aumenta i rischi di disturbo e predazione.

Ringraziamenti - Si ringrazia in particolare l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio e la Provincia di Viterbo (Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca) per il contributo economico fornito. Si ringrazia Fabrizio Farsi, del WWF sez. di Grosseto, per la preziosa consulenza. Il gruppo G.S.C.A. è coordinato da Federico Cauli e composto da A. Aradis, F. Caldera, E. Calevi, A. Castaldi, E. Castelli, M. Ceci, S. Di Carlo, G. Guerrieri, E. Ialongo, F. Montalto, U. De Giacomo, L. De Luca, R. Lippolis, A. Manenti, M. Pacioni, M. Prestinenzi, R. Ragno, E. Savo, A. Schiavano, L. Sestieri, G. Valenti, V. Ventura, F. Zintu.

BIBLIOGRAFIA

- ARCA G. & SAMMURI G., 1983 - Biologia riproduttiva e status dell'albanella minore nella maremma toscano-laziale - *Atti II Convegno Italiano di Ornitologia*.
- BOANO A., BRUNELLI M., BULGARINI F., MONTEMAGGIORI A., SARROCCO S. & VISENTIN M., 1995 - Atlante degli Uccelli nidificanti nel Lazio - SROPU - *Alula, Volume speciale*, 1-2: 1-224.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003 - Ornitologia Italiana. Vol. 1. Gaviidae e Falconidae - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.

FEDERICO CAULI¹ & ARIANNA ARADIS^{1,2}

¹G.S.C.A. - Gruppo Studio e Conservazione dell'Albanella minore
Via Tenuta Santagata, 25 - I-00135 Roma

²I.S.P.R.A. - Istituto per la Protezione e per la Ricerca Ambientale
Via Curtatone, 3 - I-00185 Roma

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 268-270, 30-IX-2013

IL PELLEGRINO, *FALCO PEREGRINUS*, E IL LANARIO, *FALCO BIARMICUS*, NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ABSTRACT – *Peregrine and Lanner falcons in Ascoli Piceno district (Marche, Central Italy)*.

A study about Peregrine and Lanner falcons was carried out in Ascoli Piceno district. In 2007, 16 pairs of Peregrine and one pair of Lanner were found. Peregrines prefer tall and dominant rockwalls. The presence of secondary roads and isolated houses seems to favour the falcons, probably due to the higher number of prey in the vicinity.

Introduzione

Le popolazioni di Pellegrino, *Falco peregrinus*, e Lanario, *Falco biarmicus*, della Provincia di Ascoli Piceno, e più in generale delle Marche, sono state og-

getto di diverse ricerche (ANGELINI *et alii*, 1993; MANZI & PERNA, 1994; DE SANCTIS *et alii*, 1997; MAGRINI *et alii*, 2001; MARINI & DI MARTINO, 2003; FORCONI *et alii*, 2005), che però non hanno interessato l'intero territorio.

Scopo di questo studio è il censimento completo delle coppie nidificanti di Pellegrino e Lanario nella Provincia di Ascoli Piceno e la descrizione delle caratteristiche ambientali dei loro siti di nidificazione.

Area di studio e Metodi

L'area di studio si estende per 2.087 kmq, dal livello del mare ad oltre 2400 m di quota. Il paesaggio risulta in grandissima parte antropizzato. In essa ricadono in parte il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, la Riserva naturale regionale della Sentina, 21 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 6 Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Nel 2005 sono state individuate 14 coppie di Pellegrino e 1 di Lanario. Nel 2007 le coppie nidificanti di Pellegrino sono aumentate a 16, con una densità di 1 coppia/130 kmq e una NND (Nearest Neighbour Distance) di 4,4 km. La distanza minima tra due coppie di Pellegrino è di 2,4 km, mentre la massima è di 13,9 km. La distanza tra nidi contemporaneamente occupati dal Pellegrino e dal Lanario è di 1,3 km.

La distribuzione dei siti di nidificazione del Pellegrino corrisponde ad un valore di $G=0,85$ che indica una distribuzione regolare, anche se localmente sono state rilevate situazioni di concentrazione di coppie nidificanti nella zone circostanti la città di Ascoli Piceno, di Montefalcone Appennino e di Acquasanta Terme.

La maggior parte dei siti di nidificazione si trova compresa nella fascia alto collinare-pedemontana, principalmente tra 600 e 1.200 m di quota. Non sono state riscontrate coppie lungo la fascia costiera. Il 50% dei siti di nidificazione di Pellegrino non è compreso in ZPS-SIC o Aree Protette.

Sono state analizzate 16 variabili ambientali confrontando 14 siti occupati dal Pellegrino con 20 siti random non occupati.

Le variabili ambientali sono state selezionate considerando tre livelli di analisi (SERGIO *et alii*, 2004): livello del nido, livello delle attività umane e livello del paesaggio. A livello del nido sono stati considerati: l'esposizione, la quota del nido sul livello del mare, l'altezza e la lunghezza della parete, la dominanza, l'acclività e l'indice di micro-rugosità (a 100 m). Oltre alla NND, a livello delle attività umane sono state considerate le seguenti distanze: da strade sterrate, asfaltate, dall'edificio abitato più vicino, dal centro abitato più vicino, e dal centro abitato di dimensioni medio grandi più vicino.

A livello di paesaggio è stato considerato l'indice di macro-rugosità (a 500, 1.000, 1.500 e 2.000 m).

Le analisi statistiche sono state effettuate con il test non parametrico U di Mann-Whitney, il test U_2 di Watson per la variabile esposizione e il modello di regressione logistica. Le analisi univariate hanno evidenziato come il Pellegrino selezioni, nella scelta del sito di nidificazione, alti valori della dominanza (Dominanza: $U = 85$, $z = -1,92$, $P < 0,05$).

Statisticamente significativa è risultata anche la vicinanza alle strade campestri (Strade campestri: $U = 85$, $z = -1,92$, $P < 0,05$). Con la statistica multivariata sono risultate significative, oltre alla dominanza del sito di nidificazione, anche l'altezza della parete rocciosa, la vicinanza a strade sterrate e alle case.

Conclusioni

La distribuzione attuale delle coppie nidificanti di Pellegrino riflette principalmente quella delle pareti rocciose, anche se è evidente una scarsa utilizzazione di quelle poste alle quote più basse, lungo la costa e alle alte quote. Il maggior numero di coppie censite, in parte conseguente al maggior grado di copertura, testimonia un aumento reale della specie a livello provinciale.

Per quanto riguarda il Lanario, invece, i dati raccolti, relativi ad una sola coppia, sottolineano il precario stato di conservazione di questa specie.

BIBLIOGRAFIA

- ANGELINI J., ARMENTANO L., MAGRINI M., MANZI A. & PERNA P., 1993 - Le popolazioni di Pellegrino e Lanario tra l'alta valle dell'Esino e la valle Marecchia - *Biogeographia*, XVII: 531-534.
- DE SANCTIS A., MAGRINI M., PERNA P., ANGELINI J., ARMENTANO L., DI MEIO D., MANZI A., PELLEGRINI M. & SPINETTI M., 1997 - Conservation of the Lanner *Falco biarmicus* and Peregrine *Falco peregrinus* in Central Italy - *Avocetta*, 21: 116.
- FORCONI P., POLINI N., FUSARI M., MARINI G. & DI MARTINO V., 2005 - I siti Natura 2000 nella regione Marche: situazione attuale e necessità di aggiornamento - *Avocetta*, 29: 111.
- MAGRINI M., PERNA P., ANGELINI J. & ARMENTANO L., 2001 - Tendenze delle popolazioni di Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Lanario *Falco biarmicus* e Pellegrino *Falco peregrinus* nelle Marche e in Umbria - *Avocetta*, 25: 57.
- MANZI A. & PERNA P., 1994 - Relationship between Peregrine and Lanner in the Marches (Central Italy) - *Raptor Conservation Today*, 157-162.
- MARINI G. & DI MARTINO V., 2003 - Il Pellegrino *Falco peregrinus* nella provincia di Ascoli Piceno - *Avocetta*, 27: 29.
- SERGIO F., RIZZOLI F., MARCHESI L. & PEDRINI P., 2004 - The importance of interspecific interaction for breeding-site selection: peregrine falcon seek proximity to raven nests - *Ecography*, 27: 818-826.

FABIO MANDOZZI¹, GIORGIO MARINI² & PAOLO FORCONI²

¹Via Albenga, 11 – I-63040 Folignano (AP). E-mail: fabio1280@libero.it

²Studio Faunistico Chiros - Via Nazionale, 67 – I-62010 Sforzacosta (MC)
E-mail: chiros.studio@libero.it